

**REGIONALI** Il candidato presidente Gianluca Galletti si presenta, affiancato dai modenesi Davide Torrini e Fabio Vicenzi

# L'Udc corre da sola: «Si vince al centro»

*Una sfida al Pdl: «Appoggiatemi. Altrimenti, a rimorchio della Lega, potrete solo perdere»*

**L'**Udc correrà da sola alle prossime elezioni regionali. Il candidato alla presidenza della Regione Emilia Romagna è l'onorevole Gianluca Galletti. Nessun accordo con il Pdl, dunque, come è invece avvenuto nel Lazio con la candidatura di Renata Polverini. Ieri la presentazione a Modena, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il coordinatore regionale del partito, Davide Torrini e quello provinciale Fabio Vicenzi.

Subito il dito puntato contro il Popolo della Libertà.

«Io avrei voluto dirvi che due anni fa ci siamo sbagliati - ha esordito Galletti - e invece no: vi posso dire che, a sinistra, il Pd per vincere ha dovuto ripresentare una coalizione già perdente a livello nazionale. Dentro la coalizione di Errani c'è di tutto: da Rifondazione a Di Pietro. Una coalizione già bocciata dalla storia, quando Prodi fu mandato a casa. A destra, invece, c'è un Pdl o partito del pre-

dellino, senza natura, cultura e identità valoriali».

Oggi in Emilia Romagna, secondo Galletti, il Pdl deve contrastare una Lega nord sempre più forte. Poi un avvertimento: «Voi del Pdl - insiste - siete il cavallo di Troia della Lega che vi usa come copertura politica per entrare in Regione, in modo da avere una buona affermazione a vostro danno».

Quanto a Errani, l'Udc afferma, con forza, che la vera battaglia sarà contro di lui.

«La nostra intenzione, come sostiene il Pdl, non è portare acqua al Pd, ma voti all'Udc. Se

davvero vogliamo battere il Pd e mandare a casa Vasco Errani, si deve convergere su una candidatura moderata e di centro».

E ancora un affondo di Galletti: «Lancio una sfida al Pdl - dice - appoggiatemi. E' l'unico modo per vincere in Emilia Romagna. Se rifiutate questa proposta significa che volete perdere e perderete malamente».

Poi il programma, con quattro proposte incentrate su famiglia, sostegno alle piccole e medie imprese, sanità e infrastrutture.

Sulla famiglia l'Udc è convin-

ta che vada fatta una politica incentrata sull'introduzione di un quoziente, basato sul numero dei familiari a carico: il costo dell'operazione sarebbe di 180 milioni di euro, l'1% del bilancio regionale. Il partito di Casini chiede inoltre alla Regione sgravi fiscali per le piccole e medie imprese che tornano a riassumere. Il piano metterebbe a disposizione di famiglie e imprese il 2,5% dell'intero bilancio della Regione, per complessivi 300 milioni di euro.

Ma il tema delle alleanze politiche, durante la presentazione del candidato, è stato preponderante. «Due anni fa - ha continuato Galletti - andando da soli alle politiche abbiamo fatto una scelta coraggiosa e penalizzante dal punto di vista del potere. Se fossimo rimasti con Berlusconi, come altri, saremmo comodamente seduti sui seggi del Governo. Ma per noi era indispensabile premiare valori e coerenza politica».

*(Carla Mazzola)*

